

Scenari

Lavoro, ecco 5 settori che assumono in autunno (nonostante la crisi Covid)

Sono oltre 310mila le assunzioni previste dalle imprese nel mese di settembre: Ict, commercio, sanità, alimentare ed edilizia (spinta dall'ecobonus al 110%) i settori produttivi che sono alla ricerca di lavoratori nonostante il trend generale di perdita di posti di lavoro a causa del Coronavirus

in **Smart working**

+ segui

 **Servizio** di **Francesca Barbieri**

28 settembre 2020 Aggiornato circa 5 ore fa

 8 min



▲ Illustrazione di Laura Cattaneo/Il Sole 24 Ore



[Ascolta la versione audio letta dall'autrice](#)

Una dose massiccia di smart working e la caduta verticale dell'occupazione in alcuni settori. L'emergenza sanitaria causata dal Covid da un lato ha reso il lavoro agile il protagonista assoluto del mercato del lavoro tanto che per molti italiani continua ad essere la regola fino al 15 ottobre (quando è fissata la scadenza dello stato di emergenza, che probabilmente verrà prorogato fino al 31 dicembre). Dall'altro lato ha prodotto una forte crisi del mercato del lavoro: da febbraio la platea degli occupati ha perso, secondo l'Istat, circa 600mila persone e si è registrato un aumento degli inattivi di oltre 700mila unità.

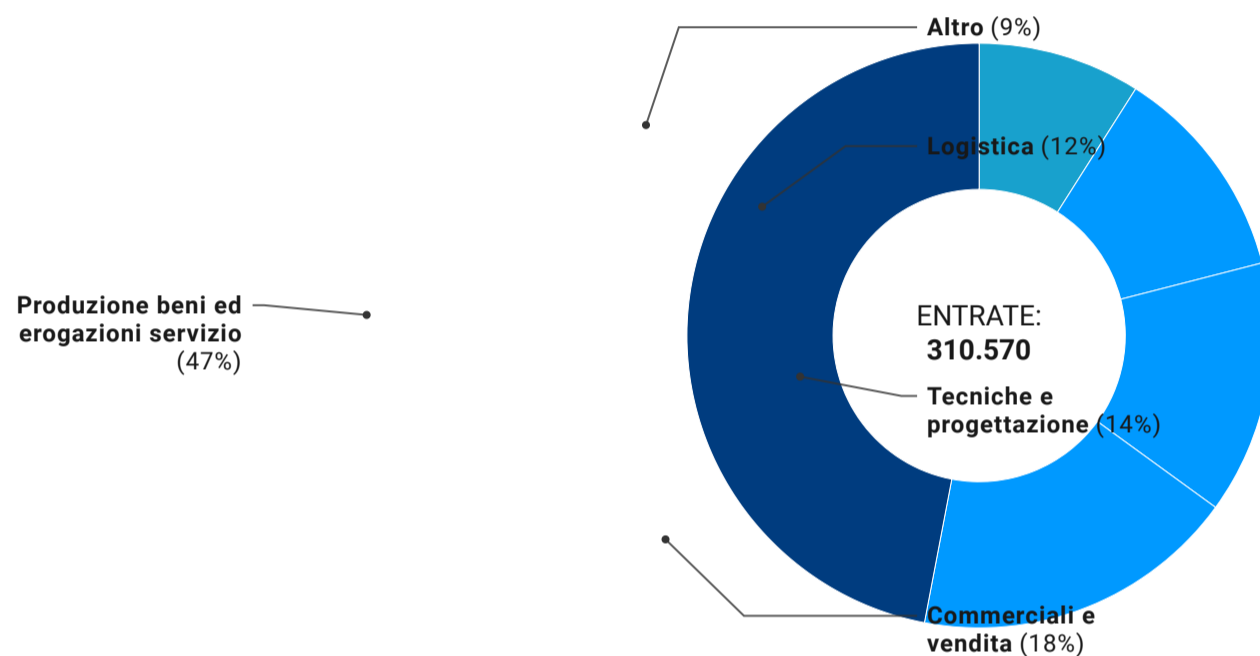
Ci sono però settori che stanno reagendo più in fretta allo shock prodotto dalla pandemia e che guidano le campagne di reclutamento d'autunno. Cinque in particolare: edilizia, alimentare, commercio, sanità e Ict.

Oltre 300mila assunzioni a settembre

In generale, sono oltre 310mila le assunzioni previste dalle imprese a settembre (che salgono a 862.360 se si considera il trimestre fino a novembre 2020), secondo il Bollettino del sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere e Anpal. Rispetto allo stesso periodo del 2019 la riduzione delle entrate programmate è piuttosto pesante: -28,7% e tratteggia un riavvio delle attività in vista dell'autunno particolarmente cauto: le prospettive economiche sono caratterizzate dall'incertezza soprattutto per quanto riguarda gli andamenti dei mercati internazionali, tanto che anche per il trimestre settembre-novembre si prevede un flusso di assunzioni in flessione rispetto all'analogo periodo del 2019 e aumenta la quota delle imprese (dal 49,1% di giugno al 64,9% di agosto) che prevedono il recupero dei livelli produttivi pre-covid non prima di giugno 2021.

LE ASSUNZIONI DI SETTEMBRE

Entrate previste nel periodo per area aziendale di inserimento.
Dati in percentuale



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020 Produzione beni ed erogazione servizio ; 47% • Creato con [Datawrapper](#)

Alimentare e costruzioni in timida ripresa

Segnali di ripresa comunque non mancano e arrivano dalle industrie alimentari e dalle costruzioni, settori che con quasi 11mila e oltre 34mila entrate previste, rispettivamente, contengono la flessione e si avvicinano molto ai livelli dell'anno precedente. È inoltre in netta crescita la difficoltà di reperimento per alcune delle principali professioni di sbocco dei due comparti: è il caso degli artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari (3.680 assunzioni, introvabili nel 43,7% dei casi, +7 punti su settembre 2019) o degli artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili (13.190 entrate, il 29,6% difficili da reperire, +4 punti) e degli artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (11.870 entrate, 49,9% la difficoltà di reperimento, +7 punti).

Quello alimentare «è stato un comparto resiliente alla crisi economica causata dalla pandemia - ha dichiarato Francesco Mutti, presidente di Centromarca in occasione della presentazione del rapporto "Industria alimentare italiana oltre il Covid-19 - con la sua grande capacità di generare occupazione». E nella filiera agroalimentare l'agenzia per il lavoro Quojobs segnala nuove richieste di personale: «Operai polifunzionali, ma anche di esperti agronomi ed enologi».

Da Sgb Humangest si segnalano, invece, 140 posizioni aperte nel campo dell'edilizia (trend: +80%): «La richiesta è aumentata fortemente fra fine agosto e inizio settembre, complice l'ecobonus 110%» spiegano dall'agenzia per il lavoro, che ha anche 300 ricerche in corso per personale Ata nelle scuole, 70 figure commerciali e

60 addetti alle pulizie. Contratti tutti a tempo determinato, con una durata media compresa fra i 3 e i 6 mesi. Fanno eccezione gli operatori del settore commerciale che sono prevalentemente richiesti o a tempo indeterminato o con partita Iva. «Con un back to school come quello di quest'anno, vissuto in condizioni post-emergenziali come quelle che stiamo vivendo, è molto aumentata la richiesta di personale da parte delle scuole, specialmente per quel che riguarda collaboratori scolastici e addetti alla ristorazione - afferma Giuliana Zucchetti, talent acquisition & operation services director Sgb Humangest -. Queste figure hanno un ruolo chiave in tutte le questioni pratico-organizzative legate alla ripartenza».

Commercio in recupero

Prospettive di assunzione moderatamente positive sono indicate nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, con una previsione del +7%, secondo il report di ManpowerGroup sull'occupazione relative al prossimo trimestre su un campione rappresentativo di 603 datori di lavoro italiani. In questo ambito si segnala la campagna di recruiting di Lidl Italia: 300 posizioni aperte da inserire nei punti vendita, centri logistici, direzioni regionali e nella sede centrale di Arcole (Verona), per la quale si cercano tra gli altri real estate junior consultant, buyer frutta e verdura, business intelligence specialist. Solo a settembre, Lidl Italia ha aperto 7 nuovi punti vendita sul territorio nazionale, per un investimento complessivo di oltre 45 milioni di euro e circa 90 nuove assunzioni.

«Registriamo una forte richiesta dai settori retail/gdo, logistics, Horeca, technical, Services - spiega Giada Donati, central delivery manager presso l'agenzia per il lavoro Gi Group - con una discreta omogeneità su tutto il territorio nazionale, anche se le grandi città come Milano, Roma, Torino e Brescia trainano di più. Parliamo quindi di magazzinieri, addetti vendita e addetti alla ristorazione, operai generici, ma anche addetti al call center e addetti all'assemblaggio. Guardando invece ai profili più specializzati, gli ordini arrivano soprattutto dal settore Mechanics 4.0, dal Lifescience e Sanità. Stiamo infatti ricercando operai specializzati, ma anche infermieri e tecnici di laboratorio. Per queste posizioni è prevista una formazione specifica, come il diploma tecnico o la laurea e, in alcuni casi, l'iscrizione all'ordine». Su oltre 3.000 posizioni aperte su tutto il territorio nazionale I 5 profili più richiesti sono magazzinieri, operai e operai specializzati, tecnici di laboratorio, addetti alla ristorazione e alle vendite.

Spazio ai profili sanitari e per l'assistenza alla persona

Un settore che continua ad avere bisogno di personale è quello sanitario. L'agenzia per il lavoro Umana ha appena avviato la campagna di recruiting per la ricerca di oltre 200 figure. Assistenti agli anziani, assistenti alla famiglia, colf, accompagnatori, operatori per persone non autosufficienti e per soggetti con difficoltà. Non solo badanti, ma operatori per la cura della persona, in grado di gestire situazioni di disagio fisico e psicologico, in convivenza con l'assistito, fornendo supporto durante le attività quotidiane e quelle domestiche. La ricerca è aperta su tutto il territorio nazionale, nello specifico nelle aree di Milano, Torino, Genova, Trento - Riva del Garda - Rovereto, Padova, Vicenza, Portogruaro - S. Donà di Piave, Pordenone, Gorizia, Trieste, Bologna - Casalecchio di Reno - Granarolo dell'Emilia, Parma - S. Ilario d'Enza, Arezzo. Ai fini della selezione, si richiedono la conoscenza della lingua italiana, un'esperienza superiore ai 12 mesi nell'assistenza agli anziani (preferibilmente accompagnata da referenze), la capacità di lavorare in rete con i familiari, l'attitudine alla cura, alla compagnia e alla sorveglianza dell'anziano e la disponibilità alla convivenza con l'assistito.

«La richiesta di profili sanitari, anche post picco emergenziale Covid che abbiamo vissuto da marzo a giugno, si mantiene alta - sottolinea Simona Tansini, chief operations officer di Randstad -: in particolare la carenza di profili infermieristici è forte in tutto il territorio nazionale, anche se maggiormente visibile al nord». Randstad registra al momento circa 300 posti disponibili su strutture pubbliche e private, dato in crescita di circa il 100% rispetto al 2019.

Molte richieste anche dall'agenzia Orienta che segnala un +90% di posizioni aperte per gli infermieri rispetto allo scorso anno. «L'emergenza epidemica ha inciso in termini di crescita in alcuni ambiti - sottolinea Giuseppe Biazzo, amministratore delegato di Orienta - , primo tra tutti il settore della sanità ma anche quello del facility management su tutti. Si pensi poi all'impatto nell'ampio settore della logistica in relazione alla crescita del commercio elettronico e al conseguente aumento di figure correlate come magazzinieri e autisti. Si rafforzano, inoltre, i trend di fondo relativi alla crescita costante del settore Ict e in particolare di alcune figure come lo sviluppatore di software. Settore che ha ricevuto un'ulteriore spinta dall'affermazione delle attività a distanza per le quali il tema tecnologico è centrale». I settori in cui si registrano i trend migliori sono oltre a quello sanitario (+90%), l'alimentare (+10%), Ict (+ 10%) , logistica e trasporti (+ 20%) e facility management (+20%).

Ict in crescita

«Fra i settori che sono cresciuti e stanno continuando a crescere spicca l'information technology - conferma Mario Straneo, amministratore delegato dell'agenzia per il lavoro QuoJobis - con la ricerca di profili che vanno dal programmatore, allo sviluppatore al System Engineer».

LE PROFESSIONI CON MAGGIOR DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER I GIOVANI